

Comune di Barolo (Cuneo)

Accordo di Programma denominato “Ristrutturazione e redistribuzione degli spazi interni della manica Nord del Castello di Barolo” tra la Regione Piemonte e il Comune di Barolo.

PREMESSO CHE

A seguito della scelta di Torino e del Piemonte quale sede dei “XX Giochi Olimpici invernali di Torino 2006, la Regione si è trovata nella favorevole e eccezionale condizione di porsi sulla ribalta internazionale non unicamente come meta ambita dagli appassionati degli sport invernali ma come luogo d’eccellenza per coniugare sport, turismo, ambiente, cultura e benessere;

al fine di amplificare l’effetto di tale evento sull’immagine turistica e sportiva della Regione e, soprattutto, di mantenerlo nel tempo, la Regione ha attivato una serie di iniziative per il raggiungimento di tale obiettivo mediante la promozione del “Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006;

l’attuazione di tale “Programma” è avvenuta mediante la stipula di diversi Accordi di programma che hanno interessato tutte le province piemontesi finalizzati all’infrastrutturazione turistica e sportiva di aree vaste e per obiettivi tematici di sviluppo turistico;

si connettono e discendono dalla programmazione degli investimenti realizzati in occasione dell’evento Olimpico Torino 2006, che ha segnato una svolta nei processi percettivi delle potenzialità turistiche della Regione e nella valutazione degli effetti positivi che il settore turismo è in grado di produrre, gli ambiti di intervento definiti dal PAR FSC 2007/2013 relativi alla Linea d’azione 6) “Turismo” di cui all’allegato 2 della DGR 25-4640 dell’1.10.2012, che prevede, tra gli altri, quali ambiti d’intervento:

- 1- interventi di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio turistico sportivo e culturale attraverso accordi di programma con gli Enti territoriali;
- 2- interventi strutturali a favore del sistema turistico piemontese e della valorizzazione dei territori attraverso gli strumenti della legge regionale 4/2000;

al fine di mantenere nel tempo l’effetto “Olimpiadi” la Regione Piemonte ha promosso e strutturato l’insieme dei territori regionali vocati non solo alla pratica sportiva ma anche al turismo di qualità nelle sue varie componenti, attivando una serie di iniziative finalizzate a determinare le condizioni programmatiche e finanziarie necessarie per garantire l’obiettivo perseguito;

nell’ambito di tale contesto la Regione ha promosso e sottoscritto, con le Province e gli Enti locali interessati, una serie di Accordi di programma finalizzati allo sviluppo delle aree turistiche per il miglioramento della rete pubblica di informazione e accoglienza e per lo sviluppo e recupero del prodotto turistico storico- culturale;

le pur importanti risorse economiche investite attraverso la programmazione di cui sopra – Olimpiadi Torino 2006 e PAR FSC 2007/2013- non hanno consentito l’attivazione di tutte le iniziative necessarie al completamento degli interventi di infrastrutturazione del territorio piemontese: diverse sono ancora le realtà che hanno evidenziato situazioni di difficoltà legate in particolare al recupero del patrimonio storico-culturale, difficoltà ampliate dalla crisi congiunturale dell’ultimo periodo che ha fortemente limitato la capacità d’investimento regionale;

le attività turistico- culturali di cui sopra rappresentano elementi trainanti per l'economia non solo locale ma dell'intero comprensorio di riferimento e che la mancata realizzazione degli interventi di recupero, ristrutturazione e rivitalizzazione del patrimonio immobiliare storico-culturale determinerebbe l'abbandono e degrado dello stesso con ricadute molto negative per l'economia in generale vanificando, altresì, gli sforzi e gli investimenti sino ad oggi attivati in forza anche degli Accordi di programma a suo tempo attivati;

TENUTO CONTO CHE

Nell'anno 1970 il Comune di Barolo ha acquistato, dall'Opera Pia Barolo, il "Castello Falletti di Barolo", struttura ubicata nel cuore delle Langhe all'incrocio tra le colline di Monforte, Novello e La Morra;

tale struttura riveste un elevato interesse storico-culturale: le prime notizie di una fortificazione sulla collina che da Barolo guarda la valle Talloria risalgono al X secolo a seguito della concessione di Re Berengario I a un feudatario locale per costruire una difesa contro gli attacchi degli Ungari prima e dei Saraceni poi;

il restauro del "Castello di Barolo" dato l'elevato valore e pregio storico- architettonico dallo stesso, è da ritenersi, nell'ambito delle politiche di sviluppo turistico e culturale della Regione Piemonte e del Comune di Barolo, prioritario;

la Giunta regionale, con deliberazione n. 27-1743 del 13 luglio 2015, modificata con D.G.R. n. 35-3263 del 9.5.2016. ha individuato gli ambiti di intervento ai fini della promozione dello sviluppo dei territori a vocazione turistica, la rivitalizzazione dei territori turistici in declino e il miglioramento qualitativo dei territori turistici forti destinando la somma di €. 8.000.000,00, derivanti da programmazioni precedenti a valere sulla Legge regionale n. 4/00, per il finanziamento delle relative iniziative;

con le sopra citate deliberazione, la Giunta regionale, al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 1 della L.R. n. 4/00, ha inteso sostenere interventi che, nell'ambito della pianificazione turistica, garantiscano la compatibilità tra ambiente, società ed economia locale ed ha individuato, tra gli altri, quale ambito di intervento la "Valorizzazione turistica del patrimonio UNESCO - interventi strutturali ed infrastrutturali per il miglioramento della funzione turistica dei Comuni piemontesi dichiarati patrimonio UNESCO" da attivarsi mediante Accordi di programma, ai sensi dell'art. 34 del Dlgs. n. 267/00 e s.m.i. e della D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di programma", da stipularsi tra la Regione Piemonte e gli Enti locali pubblici;

il Comune di Barolo ha da tempo avviato una attività di concertazione con la Regione Piemonte volta all'identificazione delle misure di sostegno necessarie a rafforzare la competitività turistica del proprio territorio capace di valorizzare il ruolo che questa riveste nell'ambito dello sviluppo economico del territorio regionale;

si rende pertanto necessario addivenire in tempi brevi alla stipula di un Accordo di programma al fine di consentire al Comune di Barolo di avviare le opportune procedure amministrative volte alla realizzazione dell'intervento per la "Ristrutturazione e redistribuzione degli spazi interni della manica Nord del Castello di Barolo", iniziativa che ben rappresenta gli indirizzi fissati dalla Giunta regionale con la sopra D.G.R. 27-1743 del 13.7.2015 e nb. 35-3263 del 9.5.2016;

atteso che i locali sopra individuati ed interessati dai lavori di cui al presente Accordo sono stati locati alla Associazione "Collisioni" giusta contratto n. 627 di rep. del 19.6.2015;

vista la nota prot. n. 778 del 15.03.2016 con la quale viene proposta dal Comune di Barolo l'attivazione della procedura per la sottoscrizione di un Accordo di programma per il finanziamento degli interventi sopra descritti;

visto il progetto definitivo dell'intervento in argomento approvato dal Comune di Barolo con deliberazione della Giunta n. 29 del 29.04.2016 il cui importo ammonta a complessivi € 590.432,76;

TUTTO CIÒ PREMESSO

visto l'art. 34, comma 1 e 6, del D. L.gs n. 267/2000, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

vista la DGR 24 novembre 1997, n. 27 – 23223 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R.51/97 art. 17, e s.m.i.;

verificato che con Deliberazione di Giunta comunale n. 29 del 29.04.2016 il Comune di Barolo ha provveduto ad individuare il Responsabile del Procedimento di Accordo nella persona del Segretario Comunale D.ssa Susanna Vuillermoz

CONSIDERATO

che il Comune di Barolo ha promosso, ai sensi dell'Art. 34 del D.Lgs 267/2000, il relativo procedimento di Accordo convocando la prima Conferenza in data 28.04.2016, e provvedendo alla pubblicazione dell'avvio del procedimento sul Supplemento Ordinario n. 19 del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 12 maggio 2016;

che nel corso della Conferenza conclusiva in data 7 giugno 2016 le Parti hanno espresso formalmente il loro assenso alla partecipazione all'Accordo di programma (vd. verbale in pari data agli atti della Direzione regionale della Cultura del Turismo e dello Sport) e alla bozza del testo dell'Accordo medesimo e del relativo allegato;

che il Responsabile del procedimento, avvalendosi della collaborazione delle Parti interessate, ha espletato nel corso del periodo compreso tra la prima e la conferenza finale le attività istruttorie connesse con i contenuti e le finalità dell'Accordo di programma, e a seguito delle medesime, è giunto alla formazione del testo definitivo del presente Accordo e del relativo Allegato secondo la presente formulazione che le Parti interessate hanno condiviso in occasione della citata Conferenza finale.

Vista la D.G.R. n. 31-3654 del 18/07/2016 di approvazione della bozza dell'Accordo di programma;

vista la D.C.C. n. 17 del 28/07/2016 del Comune di Barolo di approvazione della bozza dell'Accordo di programma;

l'anno duemilasedici (2016) Addì due (2) del mese di agosto (08) presso la sede regionale in Torino, Via Bertola 34

TRA

La Regione Piemonte rappresentata dall'Assessore Regionale alla Cultura, Turismo Antonella Parigi, domiciliato per la carica in Piazza Castello, 165 – Torino giusta delega del 26/06/2016 prot. 15930/12PRE;

Il Comune di Barolo rappresentato dal Sindaco Renata Bianco, domiciliato per la carica in Via Roma n. 39 – Barolo

**SI CONVIENE E SI SOTTOSCRIVE IL SEGUENTE
ACCORDO DI PROGRAMMA**

**Art. 1
Premesse ed allegati**

1. Le premesse e l'Allegato 1) denominato “Scheda Intervento” formano parte integrante, formale e sostanziale del presente Accordo di programma.
2. La “Scheda Intervento” è compilata all'interno del sistema informativo locale regionale “Sistema Gestionale Finanziamenti”.

**Art. 2
Finalità dell'Accordo**

1. L'Accordo ha ad oggetto la realizzazione dell'intervento di “Ristrutturazione e redistribuzione degli spazi interni nella manica Nord del castello di Barolo” di cui all'Allegato 1, che illustra la descrizione sintetica, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento con il relativo costo, il quadro delle risorse con indicazione della relativa fonte e lo stato della progettazione.

**Art. 3
Soggetti sottoscrittori**

I soggetti sottoscrittori dell'Accordo di programma sono:

- la Regione Piemonte;
- il Comune di Barolo;

**Art. 4
Soggetto responsabile, soggetto beneficiario e attuatore e Strutture amministrative coinvolte**

Soggetto responsabile, in qualità di promotore e titolare dell'Accordo di programma, è il Comune di Barolo.

Il Responsabile del procedimento di Accordo di programma è la D.ssa Susanna Vuillermoz in qualità di responsabile della struttura incaricata delle attività di coordinamento amministrativo connesse con l'Accordo di programma;

Soggetto beneficiario e attuatore dell'intervento è il Comune di Barolo.

Art. 5 Definizioni

Ai fini del presente Accordo si intende:

- per "Accordo", il presente Accordo di programma avente ad oggetto l'intervento di cui all'Allegato 1;
- per "Parti", i soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
- per "soggetto beneficiario, promotore e attuatore dell'Accordo e realizzatore dell'intervento": il Comune di Barolo;
- per "Intervento", il progetto di cui all'Allegato 1;
- per "Sistema Gestionale Finanziamenti", gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi;
- per "Scheda Intervento", la scheda, sia in versione cartacea che in versione informatica, di cui all'Allegato 1;
- per "Responsabile dell'Attuazione dell'Accordo di programma"(RAP), la D.ssa Susanna Vuillermoz in qualità di Segretario Comunale designato dal Comune di Barolo per il coordinamento e la vigilanza sull'attuazione dell'Accordo;
- per "Responsabile dell'Intervento" (RUP): il tecnico Comunale geom Roberta Novara
- per "Collegio di vigilanza", l'organismo di cui al successivo articolo 9;

Articolo 6 Costo dell'intervento e fonti di finanziamento

1. Il valore complessivo dell'intervento di cui all'art. 2, ammonta a euro 590.432,76.
2. Il finanziamento dell'intervento di cui al comma 1) viene posto per €. 580.000,00 a carico della Regione Piemonte e per €. 10.432,76. a carico del Comune di Barolo
3. La Regione farà fronte, per l'importo di euro 580.000,00, mediante le risorse rese disponibili con la D.G.R. n. 27-1743 del 13 luglio 2015, modificata con D.G.R. n. 35-3263 del 9.5.2016.
4. Le economie, compresi i ribassi d'asta o i minori costi, derivanti dall'attuazione dell'intervento individuato nel presente atto, sono accertate dal RAP in sede di monitoraggio e ritorneranno in disponibilità, pro quota, dei soggetti finanziatori dell'Accordo.
5. Il soggetto beneficiario/realizzatore, per la realizzazione dell'intervento, utilizza un sistema di contabilità separata.

Art. 7 Liquidazione del finanziamento

1. La liquidazione del contributo per il finanziamento dell'intervento in Accordo avviene nel seguente modo:

a. Primo acconto:

30% del contributo assegnato, pari ad euro 174.000,00, successivamente alla stipula del presente Accordo e della sua successiva approvazione e pubblicazione sul BURP da parte del Comune di Barolo. Il RAP (Responsabile del procedimento dell'Accordo di programma) provvederà ad inoltrare alla Direzione regionale di cui al successivo comma 3 autocertificazione attestante:

- l'avvenuta approvazione dell'Accordo sottoscritto comprensiva degli estremi del provvedimento di approvazione e della pubblicazione sul BURP.

b. Secondo acconto:

40% del contributo, rideterminato, in applicazione del ribasso d'asta conseguito, al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori pari al 30% del costo, rideterminato del progetto. Il RUP provvederà ad inoltrare alla Direzione regionale di cui al successivo comma 3 autocertificazione attestante:

- dichiarazione che il progetto esecutivo ha recepito tutte le prescrizioni progettuali contenute nei provvedimenti autorizzativi;
- dichiarazione in merito all'avvenuta consegna dei lavori all'impresa affidataria;
- quadro economico, rideterminato, a seguito di eventuali ribassi d'asta;
- dichiarazione del raggiungimento del 30% dell'importo dei lavori, rideterminato, a seguito del ribasso d'asta;
-

c. Saldo:

30% del contributo, rideterminato, o minor somma necessaria, a seguito di presentazione del collaudo/certificato di regolare esecuzione e di rendicontazione finale di spesa. Il RUP provvederà ad inoltrare alla Direzione regionale di cui al successivo comma 3 autocertificazione attestante:

- dichiarazione del collaudo positivo dell'opera o della sua regolare esecuzione;
- dichiarazione di aver ottemperato a tutte le prescrizioni realizzative contenute nei provvedimenti autorizzativi;
- provvedimento di approvazione del quadro riepilogativo finale di tutte le spese sostenute.
- dimostrazione dell'avvenuta liquidazione di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'opera oggetto del presente Accordo.

2. Le modalità sopra descritte di trasferimento delle risorse finanziarie sono strettamente connesse alle attività di rendicontazione, mediante il corretto e regolare inserimento dei dati relativi alle spese sostenute nel previsto sistema di monitoraggio e ai successivi controlli di cui all'articolo 12.

3. Le richieste di pagamento dovranno essere inoltrate a Regione Piemonte – Direzione promozione della Cultura del Turismo e dello Sport- Settore Offerta Turistica e Sportiva, Via Avogadro n. 30 Torino.

Art. 8 Obblighi delle Parti

1. Le Parti si obbligano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli adempimenti previsti nell'Accordo.

2. In particolare, le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per l'intervento, anche in fase di realizzazione:

- a) la Regione Piemonte, quale organismo di programmazione, ed il Comune di Barolo, quale organismo di promozione e attuazione, garantiscono l'attività di coordinamento, di vigilanza, e di adempimento di tutti gli atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, oltre che il flusso delle risorse finanziarie di competenza;
- b) il soggetto attuatore dell'intervento garantisce l'esecuzione dello stesso, l'aggiornamento dei dati di monitoraggio, il compimento di tutti gli atti occorrenti al rilascio, nei tempi previsti, degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- c) il soggetto attuatore provvede, inoltre, a rendicontare tempestivamente, tramite la piattaforma informatica "Sistema Gestionale Finanziamenti", le spese effettuate nell'ambito dell'Accordo, anche al fine di permettere il pronto trasferimento delle risorse economiche per la realizzazione dell'intervento;
- d) il soggetto attuatore garantisce l'accesso degli addetti ai controlli agli archivi dove sono conservati gli originali dei documenti di spesa rendicontati e le relative registrazioni contabili nonché ai cantieri ed ai beni e servizi acquisiti nell'ambito dell'Accordo.
- e) Il soggetto attuatore dovrà costituire, mediante idoneo atto dell'organo deliberante competente, un vincolo decennale di destinazione d'uso dell'edificio oggetto dell'intervento finanziato con il presente Accordo.

Articolo 9 Collegio di vigilanza

1. E' istituito un Collegio di vigilanza composto dal Sindaco del Comune di Barolo o da un suo delegato, che lo presiede, e dal Presidente della Regione Piemonte o suo delegato.
2. Il Collegio di vigilanza vigila sulla corretta applicazione e il buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e, in particolare, i suoi compiti sono quelli indicati all'articolo 14 della "Direttiva della Giunta regionale relativa al procedimento amministrativo sugli Accordi di programma" allegata alla D.G.R. 27-33223 del 24/11/1997.

Articolo 10 Controversie

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti, in ordine all'interpretazione, applicazione ed esecuzione dell'Accordo, non ne sospendono l'attuazione e saranno sottoposte alla valutazione del Collegio di vigilanza di cui all'articolo 9.
2. Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, entro 30 giorni dalla convocazione di quest'ultimo per i motivi succitati, tali controversie saranno devolute alla decisione degli organi giurisdizionali in materia competenti.

Art. 11 Responsabile dell'intervento

1. Il Responsabile dell'intervento (RUP), ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art. 31 del D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, n. 2014/24/UE e 2014/25/UE" svolge i seguenti compiti:

- a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
- b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RAP gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- d) aggiornare, tempestivamente, il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel sistema informativo di riferimento.

Art. 12 Controlli

Ai fini della verifica degli obblighi di cui all'articolo 8 (Obblighi delle Parti) del presente Accordo, l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di procedere all'effettuazione di verifiche e controlli. Detti controlli possono essere di due generi:

- a) verifiche amministrative documentali: sono controlli effettuati sul 100% di tutta la documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento;
- b) verifiche in loco: sono controlli effettuati su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione.

Articolo 13 Revoche del finanziamento regionale

1. Il finanziamento regionale di cui all'articolo 6, così come erogabile ai sensi dell'articolo 7 dell'Accordo, può essere oggetto, da parte della struttura regionale competente, di revoca totale o parziale.
2. E' disposta la revoca totale del contributo regionale per i seguenti casi:
 - a) mancato avvio, fatte salve eventuali proroghe, dell'intervento nei tempi previsti o interruzione definitiva dei lavori anche per cause non imputabili al soggetto beneficiario;
 - b) mancata assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti entro i termini previsti;
 - c) mancato rispetto dei tempi previsti per la realizzazione dell'intervento, fatte salve le ipotesi di proroghe;
 - d) realizzazione parziale dell'intervento che rende vana la finalità dell'opera nonché il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nell'Accordo;
 - e) rinuncia del soggetto beneficiario ad avviare o a realizzare l'intervento;
 - f) mancata destinazione del contributo regionale per l'intervento ammesso;
 - g) rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;
 - h) modifica della destinazione d'uso delle opere realizzate o cessione, a qualunque titolo, dei beni acquistati con il contributo regionale nei dieci anni successivi alla conclusione dell'intervento;
 - i) rifiuto del soggetto beneficiario di consentire l'effettuazione dei controlli di primo e secondo livello o mancata produzione della documentazione necessaria a tale scopo;

- j) inadempimenti del soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalle disposizioni vigenti emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti;
- k) mancato invio da parte del soggetto beneficiario dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le modalità definite nell'atto di concessione del contributo.
3. La revoca totale comporta, a carico del soggetto beneficiario, la restituzione delle somme concesse e percepite, maggiorate del tasso di interesse legale, degli interessi di mora e dei costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero del credito.
4. E' disposta la revoca parziale del contributo regionale per i seguenti casi:
- a) realizzazione parziale dell'intervento che assicuri la funzionalità dell'opera nonché il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- b) accertamento, a seguito di verifica finale, di un importo di spese sostenute dal soggetto beneficiario in misura inferiore rispetto alle spese ammesse con il provvedimento regionale di concessione.
5. La revoca parziale comporta, a carico del soggetto beneficiario, la riduzione proporzionale del finanziamento regionale in relazione alle minori opere e alla minor spesa ammessa.
6. Riguardo all'intervento oggetto di eventuale revoca, sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per disposizioni di legge.
7. Sono fatti, altresì, salvi i casi di forza maggiore.

Articolo 14 **Inerzia, ritardo ed inadempimento**

1. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili delle funzioni di cui sono competenti costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
2. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RAP invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare l'adempimento delle sue obbligazioni entro un termine prefissato.
3. La revoca del finanziamento di cui all'articolo 13 non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 15 **Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa**

1. Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Articolo 16 **Durata dell'Accordo**

1. L'Accordo ha efficacia dalla sua sottoscrizione fino al 31 dicembre 2019 e impegna le Parti contraenti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto dello stesso, inclusa l'entrata in funzione e gli obblighi di valutazione e monitoraggio ex post.

2. Dilazioni preventivate o eventuali proroghe del termine sopra indicato potranno essere concesse in relazione alla complessità/entità delle opere e a particolari condizioni ambientali/climatiche nonché sulla base di comprovate motivazioni su richiesta dei soggetti beneficiari, da sottoporre alla preventiva approvazione del Collegio di vigilanza di cui all'articolo 9.

Articolo 17 **Modifiche dell'Accordo**

1. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.
2. Le procedure di cui al precedente comma riguardano le modifiche sostanziali all'Accordo; tali modifiche sono sottoposte, su richiesta motivata da parte di uno o più soggetti firmatari dell'Accordo, al Collegio di vigilanza di cui all'articolo 9 che ne valuterà la coerenza con le finalità dell'Accordo medesimo pronunciandosi in merito all'accogliibilità e all'attivazione delle relative procedure.
3. Il RUP si esprime preventivamente sulla natura delle modifiche proposte all'Accordo e, nel caso in cui le ritenga non sostanziali, ne propone l'accoglimento mediante apposita comunicazione da inviare ai componenti del Collegio di vigilanza, senza che ciò comporti l'avvio delle procedure di cui al comma 1 del presente articolo.
4. In mancanza di specifica convocazione del Collegio di vigilanza proposta da uno dei sottoscrittori entro i 30 giorni successivi alla data di ricezione della comunicazione di cui al precedente comma, la decisione del RUP si intende confermata ed efficace.
5. Diversamente, nel caso in cui il RUP ritenga le modifiche sostanziali o comunque rilevanti, ciò comporta l'obbligo di convocazione, da parte del soggetto promotore dell'Accordo, del Collegio di vigilanza che si esprimerà in merito alla proposta di modifica e dell'eventuale necessità di avvio delle procedure di cui al comma 1.
6. Non costituiscono modifiche all'Accordo le dilazioni e le proroghe dei termini indicati nella "Scheda Intervento" di cui all'Allegato 1 per le singole fasi del cronoprogramma, fatto salvo il rispetto della durata dell'Accordo medesimo.

Art. 18 **Varianti urbanistiche**

1. Il presente Accordo di programma non comporta variazioni urbanistiche.

Art. 19 **Dichiarazione di pubblica utilità**

1. Per le opere comprese nella "Scheda Intervento" di cui all'Allegato 1), l'approvazione del presente Accordo comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle stesse, ai sensi dell'articolo 34, comma 6, del D. Lgs. n. 267/2000.
2. La dichiarazione di cui al comma 1 consente l'applicazione delle procedure di esproprio secondo le modalità stabilite dal D.P.R. 8/6/2001, n. 327 ("Testo unico in materia di espropriazione di pubblica utilità").
3. Restano valide le procedure e gli adempimenti legittimamente adottati dal soggetto attuatore derivanti da precedenti disposizioni legislative in materia vigenti.

Articolo 20 **Informazione e pubblicità**

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati dell'Accordo dovranno essere ampiamente pubblicizzate.

Articolo 21
Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri enti ed amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli “Accordi di programma” si intende automaticamente recepita.

Articolo 22
Pubblicazione

1. Il presente Accordo di programma è approvato ai sensi dell'articolo 34 del D. Lgs. 267/2000 ed in conformità alla D.G.R. n. 27-23223 del 24/11/1997 e s.m.i. mediante decreto del Sindaco che ne cura la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Articolo 23
Rinvio

1. Per tutto quanto non disciplinato dal presente Accordo valgono le vigenti disposizioni di legge.

Letto, confermato, sottoscritto:

Regione Piemonte

Comune di Barolo

Allegati al presente Accordo:

- 1) Scheda intervento;



ALL. 1

SCHEDA INTERVENTO
SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Strumento di attuazione:
Accordo di Programma

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

RISTRUTTURAZIONE E RIDISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI DELLA MANICA NORD DEL CASTELLO DI BAROLO

B) Ambito d'intervento

- 01 Agroindustria
- 02 Emergenze culturali
- 03 Innovazione e creatività
- 04 Recupero ambientale
- 05 Energia
- 06 Reti e prodotti turistici
- 07 Logistica e trasporti
- 08 Apea/ Rifunionalizzazione area industriale
- 09 Coesione sociale

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- Lavori pubblici
- Acquisizione Beni e Servizi
- Finanziamenti, Aiuti, Contributi
- Altro.....

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- A Progetto localizzato e puntuale
- B Progetto localizzato e trasversale
- C Progetto localizzato con effetti diffusi
- D Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto D) vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio vi siano delle ricadute...)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
CN	BAROLO	12060	PIAZZA FALLETTI 2	44°36'40.97"N	7°56'37.61"E

F) Descrizione sintetica dell'intervento

Il Progetto risponde alla duplice esigenza di dare da un lato maggior solidità al progetto giovani, creando autentiche opportunità formative e di lavoro per i giovani piemontesi all'interno della manica lunga del complesso Castello di Barolo. Dall'altro risponde all'esigenza sempre più stringente di formare comunicatori in ambito turistico e di promozione dei prodotti per colmare un vuoto di narrazione, specialmente di carattere digitale, che al momento rappresenta la maggior lacuna nelle strategie turistiche e promozionale dell'area Unesco.

Non esiste infatti ad oggi nel Comune di Barolo o in altri punti sensibili della Core-Zone Unesco una struttura capace di informare e insieme di profilare e tracciare il turista, rimanendo in contatto con lui con offerte, informazioni, rapporto sui social network anche quando la sua permanenza e il suo viaggio sul territorio giunge a termine. Così come non esiste una struttura capace di superare la promozione della singola località e del singolo prodotto, per offrire una visione più ampia delle offerte territoriali, una sorta di mappatura interattiva che informa su percorsi, collegamenti, connessioni.

Un progetto che si pone l'obiettivo attraverso la tecnologia, la digitalizzazione e la ricerca permanente sulla produzione di contenuti innovativi, di potenziare sensibilmente la capacità di racconto dei territori verso i visitatori. Un luogo insieme ludico e didattico, studiato in sinergia con i territori, i produttori, i consorzi di tutela e gli operatori turistici.

Si intende dunque ricavare, tramite la rimozione di alcuni tramezzi interni e la costruzione di nuovi, i seguenti spazi:

- 1) Un punto di informazione e accoglienza per il turista: un corner aperto al pubblico, per infopoint, boxoffice, merchandise, prodotti tipici con supporti didattici sull'agricoltura piemontese e il paesaggio;
- 2) Un Open space per Agrilab: un ampio spazio ricavato dall' unione di tre aule per la realizzazione di una grande area attrezzata con supporti tecnologici per portare avanti la start-up dei giovani e ospitare incubatori di progetti specifici sul turismo e l'agricoltura (strategie promozionali di un'area o di comune turistico, di particolari filiere turistiche e di itinerari) .
- 3) Uffici: saranno previsti nel progetto n. 3 spazi adibiti a uffici di gestione del progetto, con segreteria, uffici e sala riunioni.

G) CUP (ove già richiesto)**G) CUP (Ove già previsto)**

G92C16000100006

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

- L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici
- L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

- Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

- parziale
- strutturale
- altra, specificare quale:

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

(gg/mm/aaaa)

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

- Piano Particolareggiato (P.P.)
- Piano per l'Edilizia Economica Popolare (P.E.E.P.)
- Piano per Insediamenti Produttivi (P.I.P.)
- Piano di Recupero (P.d.R.)

e) la data di attivazione della procedura

(gg/mm/aaaa)

f) la data prevista di attivazione della procedura

(gg/mm/aaaa)

Note

L) Eventuali attività precedenti riguardanti l'intervento

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

NO

SI

In caso affermativo indicare quali:

D.lgs 42/2004 e s.m.i., Bene Culturale

N) Conferenza dei Servizi

Non è necessaria

E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il : (gg/mm/aaaa)

Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

NO

SI

progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA

In caso di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettabilità indicare :

a) l'amministrazione competente

Stato

Regione

Altri

b) la data di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa)

c) la data prevista di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa)

Note

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

- Le aree sono di proprietà
- Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

--

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

- Procedura di esproprio
- Contratto di compravendita
- Altro: In parte di proprietà, in parte gravate da Usi Civici su cui sono state costituite servitù

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
		€
		€
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanazione Prevista
Autorizzazione Soprintendenza	Soprintendenza	SI	01/06/2016

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- AZIONI IMMATERIALI
- PROGETTO PRELIMINARE
- PROGETTO DEFINITIVO
- PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Previsa /Effettiva (1) P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'				
Note					
B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE:				
1	PRELIMINARE	15/03/2016	E	25/03/2016	E
Note					
2	DEFINITIVA	26/03/2016	E	29/04/2016	E
Note					
3	ESECUTIVA	30/04/2016	E	30/09/2016	P
PRELIMINARE: D.G.C. N. 21 DEL 25/03/2016 Note DEFINITIVO: D.G.C. N. 29 DEL 29/04/2016					

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Previsa /Effettiva (3) P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	01/10/2016	PREVISTA	31/12/2016	PREVISTA
Note					
D2	ESECUZIONE LAVORI	01/01/2017	PREVISTA	30/09/2017	PREVISTA
Note					
D3	COLLAUDO	01/10/2017	PREVISTA	01/04/2018	PREVISTA
Note					
D4	FUNZIONALITA'	01/04/2018	PREVISTA	01/04/2018	PREVISTA
Note					

N.B.

(1) In caso di azioni immateriali, compilare i punti come segue:

D1 Le date vanno intese come riferite all' **incarico**;

D2 Le date vanno intese come riferite alla **redazione**;

D3 Le date vanno intese come riferite all' **approvazione**.

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
anno 2016		118.086,55	118.086,55	20,00%
anno 2017		472.346,21	472.346,21	80,00%
anno				
anno				
Totali		590.432,76	590.432,76	

N.B.

- (1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

Fonte di Finanziamento (1)		Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1	Regione Piemonte	580.000,00	ACCORDO DI PROGRAMMA
2	Comune di Barolo	10.432,76	ACCORDO DI PROGRAMMA
3			
4		
5		
6			
Totale			

N.B.

- 1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc...
- 2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	00420860041
Denominazione/ragione sociale	COMUNE DI BAROLO
Indirizzo	VIA ROMA N. 39
CAP - Provincia	12060 - CUNEO
Telefono/Fax	0173/56318
E-mail	protocollo@comune.barolo.cn.it

A2 Dati del Legale Rappresentante

Nome Cognome	RENATA BIANCO
Data di nascita	22/04/1966
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	SINDACO PRO TEMPORE
Indirizzo	VIA ROMA N. 39
CAP - Provincia	12060 - CUNEO
Telefono/Fax	0173/56318
E-mail	protocollo@comune.barolo.cn.it

A2 Dati del Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	SUSANNA VUILLERMOZ
Data di nascita	04/07/1955
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	SEGRETARIO COMUNALE
Indirizzo	VIA ROMA N. 39
CAP - Provincia	12060 - CUNEO
Telefono/Fax	0173/56318
E-mail	protocollo@comune.barolo.cn.it